



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65 DEL 21.12.2009

OGGETTO: Art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da due sentenze esecutive emesse dal Giudice di Pace di Frattamaggiore;

L'anno duemilanove e questo giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.12.2009 prot. 25724 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 20 e assenti n. 11 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Si procede all'appello nominale Presenti 20 Assenti 11

Escono i Consiglieri Cappuccio Nello e Petito Santo (Presenti 18 – Assenti 13)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede a firma del funzionario incaricato;

Sentito in merito l'Assessore al ramo Ponticiello che ha illustrato l'argomento;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Visto l'esito della votazione Favorevoli 17 Contrari 1 (Perfetto);

DELIBERA

Approvare integralmente la proposta allegata e riconoscere, ai sensi art. 194 c 1 lett. a D.Lgs 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio per un totale di €. 5.192,89

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA 2 SENTENZE EMESSE DAL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE NELL'ANNO 2009

PREMESSO che con sentenze emesse dal Giudice di pace di Frattamaggiore nel corrente anno, questo Comune è stato condannato al risarcimento di danni causati da " pericoli occulti " presenti su strade cittadine, giusta tabella che segue e relativi allegati in essa richiamati

Attore	N. e data Sentenza	Importo complessivo da liquidare (Sorta e spese legali)	All.	Oggetto della Controversia
AMATO DE SERPIS RAFAELE	1802/09- DEP. 23.4.2009	1.266,87	A	Risarcimento danni a cose per insidia stradale + spese legali
DI DONATO ANTIMO	2112/09 DEP. 16.11.2009	3.926,02	B	Risarcimento danni a cose per insidia stradale + spese legali
TOTALE		5.192,89		

CONSIDERATO che i debiti derivanti dalle predette sentenze, provvisoriamente esecutive ai sensi dell' art. 282 del cpc, rientrano nella fattispecie di cui all'art. 194, 1° c., lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL);

RITENUTO di dover urgentemente provvedere all'esecuzione delle stesse, secondo la vigente normativa in materia;

ACCERTATO che l'intervento 1010808 - cap 5 del corrente bilancio " oneri straordinari gestione corrente.- debiti fuori bilancio", presenta sufficiente disponibilità finanziaria per l'estinzione dei debiti di cui trattasi;

Si propone di adottare la delibera di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dando atto dell'accertata copertura finanziaria.

Il Funzionario Incaricato
(Stefano Verrone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta che precede

D E L I B E R A

-RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. lgs. 18/08/2000, n. 267, la legittimità dei debiti fuori bilancio descritti nella proposta che precede, pari a complessivi € **5.192,89**;

-DI DARE ATTO che con successiva determinazione del Servizio Legale sarà provveduto alla relativa liquidazione in favore degli aventi diritto, previa imputazione al competente capitolo del corrente bilancio in proposta richiamato;

-RENDERE la presente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

TRASMETTERE il presente atto alla Corte dei Conti.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 268 del 16/12/2009

L'anno 2009, addì sedici del mese di Dicembre alle ore 16,10, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze emesse dal giudice di pace di Frattamaggiore.
- 2) Varie ed eventuali

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Assente

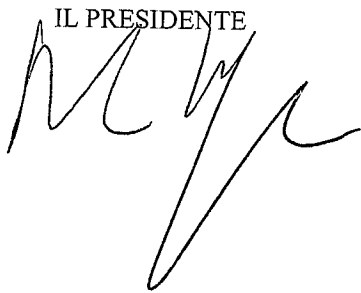
Assiste alla commissione, in qualità di segretario il dipendente Perfetto Giuseppe
Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

Dopo una attenta analisi i Consiglieri di maggioranza esprimono parere favorevole.

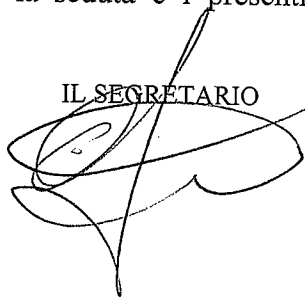
Il Consigliere Russo dichiara, che fin quando i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di I° grado, non sono accompagnati dal parere di un legale che ci sconsiglia di ricorrere in appello, si asterrà dall'esprimere un suo parere.

Alle ore 18,30 si dichiara chiusa la seduta e i presenti decidono di aggiornarsi al giorno 19 Dicembre 2009 alle ore 10,00.

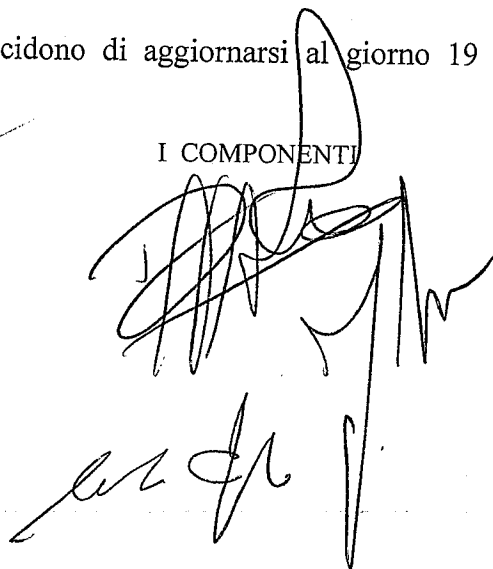
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



ALLA**Conteggi**

**Controversia: AMATO DE SERPIS RAFFAELE contro COMUNE DI
SANT'ANTIMO - Giudice di Pace di Frattamaggiore (Dott. Nicola
Nespoli) - RG 3810/08.**

Valore del giudizio fino ad € 600,00.

RIEPILOGO

SORTA CAPITALE	€ 300,00
INTERESSI LEGALI DALLA SENTENZA AL SODDISFO	4,61
<u>TOTALE</u>	<u>304,61</u>

Quanto alle spese successive alla pubblicazione della sentenza, queste si
richiedono, in via forfettaria, in € 70,00

RIEPILOGO

Sorta capitale + interessi legali	€ 304,61
Totale diritti per esecuzione	€ 70,00
<u>TOTALE LORDO</u>	<u>€ 374,61</u> +

Conteggi

Controversia: AMATO DE SERPIS RAFFAELE C/ COMUNE DI
SANT'ANTIMO - Giudice di Pace di Frattamaggiore (Dott. Nicola
Nespoli) - RG 3810/08.

Valore del giudizio fino ad € 600,00.

RIEPILOGO

Diritti ed Onorari	510,00
Spese generali 12,5%	63,75
CPA 2%	11,47
I.V.A. 20%	117,04
Spese non imponibili	40,00
<u>TOTALE</u>	<u>742,26</u>

Quanto alle spese successive alla pubblicazione della sentenza, queste si
richiedono, in via forfettaria, in € 150,00.

RIEPILOGO

Diritti ed Onorari	742,26
Totale onorari, diritti e spese successivi	150,00
<u>TOTALE</u>	<u>892,26</u> +

TOT. 1286,87

ALL A.

Rilasciate n. 4 (2 e sec.)

copie - richieste

il 27.011.2009

a AVV. N. Giaccio

REPUBBLICA ITALIANA

corrisposte marche

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

per Euro. / /

N. 1802 (2P) SENT.

N. 3810/08 R.G.

N. 407 (2P) R. Gen

IL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE

nella persona del dott. Nicola Nespoli, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n°3810/08 del ruolo generale, riservata per la decisione

all'udienza del 02.03.2009, avente ad

oggetto: **Risarcimento danni**

e vertente tra

AMATO DE SERPIS Raffaele, (c.f.:MTDREL76M09F839M), nato a

Napoli il 09/08/1976 e residente in Sant'Antimo (NA), alla via Pirandello, n.

14, rappresentato e difeso, congiuntamente e disgiuntamente, giusta procura a

margine dell'atto di citazione, dall' Avv. Nicola Giaccio e Avv.p. Lucia

Verde e con loro elett.te dom.to in Sant'Antimo, Piazza della Repubblica, 50,

presso lo studio dell' Avv. Giuseppe Giaccio.

(attore)

E

Comune di Sant'Antimo (NA), in persona del Vice Sindaco, legale

rappresentante p.t., Luigi Vergara, per la carica domiciliato presso la sede

della Casa Comunale, in Sant'Antimo alla Via Roma, rappresentato e difeso,

giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta, dall'avv.

Vincenzo Grimaldi, presso il cui studio, in Napoli alla via Roberto Bracco

n.15/a, elett.te domicilia..

(Convenuto)

CONCLUSIONI

Quelle rese all'udienza del 02.03.2009

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione regolarmente notificato, l'istante, come sopra rappresentato e difeso, nel premettere:

- "che il giorno 11/03/2008, alle ore 16,30 circa, in Sant'Antimo (NA), alla Via Cardinale Verde, all'altezza della Banca Popolare, l'autovettura Audi A4 SW tg. BX693CN, di sua proprietà e condotta dal Sig. Amato De Serpis Luigi, veniva danneggiata da un masso di asfalto fuoriuscito da una buca presente sul manto stradale; buca non segnalata né tanto meno visibile a causa del flusso continuo di vetture che precedevano quella attorea;

- "che, per effetto dell'urto, l'auto dell'istante riportava danni alla parte laterale anteriore sinistra;

- "che, attesa la responsabilità dell'Ente quale proprietario e custode della strada, invano veniva fatta richiesta di risarcimento alla Amministrazione Comunale di Sant'Antimo;

tanto premesso, l'attore, rapp.to e difeso come in epigrafe, conveniva in giudizio davanti al G.d.P. di Frattamaggiore, il Comune di Sant'Antimo, in persona del Sindaco p.t., per sentirlo condannare, previa dichiarazione di responsabilità in ordine al sinistro lamentato, al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni, in suo favore della somma di € 450,00 o di quella somma, maggiore o minore, ritenuta di giustizia, oltre sosta tecnica, interessi e rivalutazione monetaria. Il tutto nei limiti di € 1.033,00. Vittoria di spese, diritti ed onorari, con attribuzione ai procuratori antistatari.

Instauratosi il contraddittorio, si costituiva in giudizio il Comune di Sant'Antimo, come sopra rappresentato e difeso, che impugnava la domanda attorea eccependone l'inammissibilità, la improponibilità, nonché l'infondatezza in fatto e in diritto, e ne chiedeva il rigetto.

Nel corso del giudizio, veniva ammessa ed espletata prova testimoniale diretta e contraria con testi indicati da parte attrice. All'udienza del 02.03.09, acquisita agli atti la documentazione prodotta dalle parti, tra cui le foto del luogo in cui sarebbe avvenuto l'incidente de quo, la causa veniva introitata a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va rilevato innanzitutto che la domanda giudiziaria, così come formulata, risulta proponibile avendo parte attrice prestata piena osservanza al disposto normativo con l'invio al convenuto della richiesta preventiva di risarcimento. Risultano, inoltre, provate le legittimazioni sia attiva che passiva, né si ravvisano negli atti giudiziari motivi di nullità ai sensi degli artt. 163 e 164 c.p.c.. Infatti quanto esposto nei detti atti risulta perfettamente conforme ai dettati degli indicati articoli, sia nella sostanza che nella forma.

Nel merito la domanda di cui all'atto di citazione è fondata e va, pertanto, accolta per quanto di ragione.

L'attore lamenta danni derivati alla sua vettura per essere questa stata colpita, mentre vi passava sopra, da una massa di asfalto staccatosi da una buca presente sul manto stradale; buca e pezzo di asfalto non segnalati né prevedibili. Nella fattispecie, più che una responsabilità del Comune da insidia o trabocchetto, deve ravvisarsi una responsabilità da cose in custodia ex art. 2051 c.c.

Per giurisprudenza consolidata, in materia di responsabilità civile, per aversi insidia (o trabocchetto) idonea a configurare la responsabilità della P.A. ai sensi dell'art. 2043 c.c. se si verifica un incidente, occorre non solo la oggettiva-invisibilità ma anche la imprevedibilità del pericolo. Nel caso che

Nel corso del giudizio, veniva ammessa ed espletata prova testimoniale diretta e contraria con testi indicati da parte attrice. All'udienza del 02.03.09, acquisita agli atti la documentazione prodotta dalle parti, tra cui le foto del luogo in cui sarebbe avvenuto l'incidente de quo, la causa veniva introitata a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va rilevato innanzitutto che la domanda giudiziaria, così come formulata, risulta proponibile avendo parte attrice prestata piena osservanza al disposto normativo con l'invio al convenuto della richiesta preventiva di risarcimento. Risultano, inoltre, provate le legittimazioni sia attiva che passiva, né si ravvisano negli atti giudiziari motivi di nullità ai sensi degli artt. 163 e 164 c.p.c.. Infatti quanto esposto nei detti atti risulta perfettamente conforme ai dettati degli indicati articoli, sia nella sostanza che nella forma.

Nel merito la domanda di cui all'atto di citazione è fondata e va, pertanto, accolta per quanto di ragione.

L'attore lamenta danni derivati alla sua vettura per essere questa stata colpita, mentre vi passava sopra, da una massa di asfalto staccatosi da una buca presente sul manto stradale; buca e pezzo di asfalto non segnalati né prevedibili. Nella fattispecie, più che una responsabilità del Comune da insidia o trabocchetto, deve ravvisarsi una responsabilità da cose in custodia ex art.2051 c.c.

Per giurisprudenza consolidata, in materia di responsabilità civile, per aversi insidia (o trabocchetto) idonea a configurare la responsabilità della P.A. ai sensi dell'art.2043 c.c. se si verifica un incidente, occorre non solo la oggettiva invisibilità ma anche la imprevedibilità del pericolo. Nel caso che

ci occupa è emerso che l'evento si è verificato, nel mese di marzo, in ora pomeridiana quando si è ancora illuminati dalla luce del giorno il che escluderebbe l'elemento della invisibilità del pericolo occulto, sebbene l'attore riferisca della presenza di più auto in successione che avrebbero impedito la visualizzazione della buca e del pezzo di asfalto che la ricopriva. Cionondimeno, come si diceva, nella fattispecie è ravvisabile una responsabilità del Comune ai sensi dell'art. 2051 c.c. (Danno cagionato da cosa in custodia).

Tale disposizione configura una ipotesi di responsabilità oggettiva, per la cui sussistenza è sufficiente che ricorra e sia provato dal danneggiato il nesso materiale tra la "res" che taluno abbia in custodia e il danno da essa arrecato. Tale nesso va escluso in tutte le ipotesi in cui l'evento dannoso sia riferibile al caso fortuito.

Atteso che nessun elemento è stato offerto dal Comune convenuto, idoneo a integrare una ipotesi di caso fortuito, va riconosciuto sussistente il nesso causale tra la buca presente sul manto stradale di Via Cardinale Verde in Sant'Antimo e il danno riportato dall'auto attorea che vi è finita dentro e ciò in relazione alle dichiarazioni rese in sede di testimonianza dai testi indotti da parte attrice e alle foto scattate nell'immediato dagli occupanti dell'auto al momento dell'incidente. Dalle dichiarazioni rese dai testi e dalle foto prodotte si evince la presenza della buca e della massa di asfalto che, al passaggio dell'auto attorea, schizzava in su andando a colpire la parte inferiore, lato sinistro dell'auto, danneggiandola, seppure in maniera lieve.

La responsabilità dell'evento dannoso deve farsi ricadere sul Comune convenuto quale Ente tenuto a mantenere il tratto di strada di propria

competenza in condizioni tali da evitare agli utenti situazioni di pericolo o, comunque, procurare loro dei danni.

Pertanto, il Comune di Sant'Antimo, in persona del l.r.p.t., va ritenuto unico responsabile per il sinistro per cui è causa e conseguentemente condannato al risarcimento, in favore dell'istante, dei danni subiti dall'auto di sua proprietà.

Per quanto attiene alla quantificazione di detti danni, appare esagerata la richiesta di parte attrice. In effetti l'auto attorea, per effetto dell'urto del pezzo di asfalto staccatosi dalla buca, riportava una lieve ammaccatura alla parte inferiore della portiera sinistra per la cui riparazione, questo giudice, ritiene congruo liquidare la somma di € 300,00 comprensiva di accessori.

Gli interessi legali dal deposito della sentenza al soddisfo. Tenuto al pagamento è il Comune di Sant'Antimo in persona del legale rappresentante pro-tempore.

Le spese legali seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

La presente sentenza è provvisoriamente esecutiva come per legge.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Frattamaggiore, dott. Nicola Nespoli, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Amato De Serpis Raffaele nei confronti del Comune di Sant'Antimo, in persona del Sindaco p.t., così provvede:

1) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto, condanna il Comune di Sant'Antimo, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento, in favore di Amato de Serpis Raffaele della somma di € 300,00 (Trecento/00), a titolo di risarcimento danni subiti dall'auto Audi A4 SW tg.BX693CN,

nell'incidente per cui è causa. Gli interessi legali dal deposito della sentenza al soddisfo.

2) Condanna il Comune di Sant'Antimo, in persona del Sindaco p.t., al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano, nella misura di € 550,00 (Cinquecentocinquanta/00), di cui € 40,00 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, da distrarsi a favore dei difensori dell'attore, Avv. Nicola Giaccio e p. Avv. Lucia Verde, per fattone anticipo.

Così deciso in Frattamaggiore, li 27.04.2009

Il Giudice di Pace
Dott. Nicola Nespoli

Nicola Nespoli

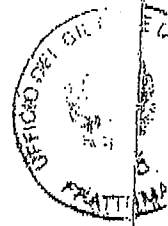
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI FRATTAMAGGIORE
Depositato in Cancelleria

29 APR. 2009

IL CANCELLIERE

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

[Signature]



Studio dell'Avv. Giovanni Di Nocera

80027 Frattamaggiore - NA - Via Biancardi n. 22

tel 0818801069 fax 0818806126

ALL. B

Frattamaggiore, li 09.12.2009

Spett.le

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Palazzo Municipale

Ufficio Legale

Via Roma

80029 SANT'ANTIMO

OGGETTO : Di Donato Antimo c/ Comune di Sant'Antimo

Giudice di Pace di Frattamaggiore – dott. Casaburi –

Sentenza n. 2112/09

In riferimento al giudizio in oggetto evidenziato, definito con sentenza del Giudice di Pace di Frattamaggiore il 16.09.09, Vi allego alla presente la specifica delle somme dovute a Di Donato Antimo e quella relativa alle mie competenze professionali maturate.

Le preciso che le spese di registrazione sono da intendersi a Vs. carico, risultando soccombenti nel giudizio de quo.

SOMME SPETTANTI A DI DONATO ANTIMO

- per sorta capitale liquidata in sentenza	€	1.550,00
- per interessi legali dal 20.05.08 – 10.12.09	€	69,75
- per spese	€	14,16
- per diritti di collazione degli scritti	€	32,00
- per spese notificazione sentenza	€	5,82

TOTALE € 1.671,73

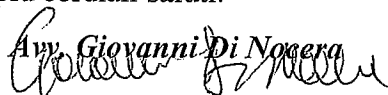
COMPETENZE PROFESSIONALI MATURATE

- per spese vive liquidate in sentenza	€	100,00
- per diritti ed onorario liquidati in sentenza	€	1.550,00
- per spese	€	14,16
- per spese notificazione sentenza	€	5,82
- per rimborso spese generali ex art. 14 L.P.		

Su € 1.550,00	€	193,75
- per C.P.A. al 2% su € 1.743,75	€	34,87
- per I.V.A. al 20 % su € 1.778,62	€	355,72

TOTALE € 2.254,29

In attesa di un Vs. cortese riscontro, porgo i miei più cordiali saluti.

Avv. Giovanni Di Nocera


TOT. 3926,02

4 C 2 rec.)

copie - originali

20 NOV. 2009

a. Avv. G. Di Nocera

Av. GIOVANNI DI NOCERA

via Biancardi 22

Frattamaggiore

081/8801069

MA. B.

N. 2112/09 SENT.

N. 4351/08 R.G.

N. 9310/09 R.Cron.

N. Reg. Rep

composte marche

per Euro 14,16

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE - in persona del Dott. SOSSIO

CASABURI, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

COPIA

nella causa civile iscritta al n.4351/08 R.G.A.C. riservata in decisione all'udienza

del 06/05/09 e vertente

TRA

Di Donato Antimo C.F.:DDNNTM78D16F839J già rappr. e dif.dall'avv. Angelo

Perrino il quale rinunciava al mandato ed in sostituzione dello stesso si costituiva

l'avv. Giovanni Di Nocera presso il cui studio elett. dom. in Frattamaggiore alla

via Biancardi,22 giusta mandato a margine della citazione

ATTORE

E

Comune di S.Antimo in p.s.l.r.p.t. sedente per la carica presso la casa comunale di

S.Antimo .

CONVENUTO-CONTUMACE

OGGETTO:Risarcimento danni

CONCLUSIONI: come da verbali di causa che si intendono integralmente

richiamate e trascritte.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

L'istante con atto di citazione ritualmente notificato ha tratto in giudizio il

Comune di S.Antimo,quale proprietario del ciclomotore Piaggio PX 200 tg Roma

469861,al fine di sentirlo condannare al risarcimento dei danni subiti dal

ciclomotore, nonché per lesioni patite in occasione del sinistro verificatosi in S. Antimo in data 30 marzo 2008 alle ore 19,30 in via Cardinale Verde per un ammontare complessivo di €2.500,00, poiché sulla detta strada vi era una macchia oleosa che faceva perdere l'equilibrio al conducente ed alla vespa che cadevano a terra, riportando danni la vespa ed esso attore alla salute e riceveva le cure del caso presso l'Ospedale civile di Aversa ove i sanitari gli diagnosticavano "trauma contusivo gomito dx con prognosi gg. tre, con il favore delle spese e con attribuzione

Instauratosi il contraddittorio, si costituiva il Comune di S. Antimo per ministero dell'avv. Grimaldi Vincenzo che impugnava e contestava la domanda attrice

Occorre evidenziare che il predetto legale non ha più depositato la produzione di parte, per cui non è possibile verificare la corretta costituzione nel presente giudizio del predetto legale, con la conseguenza che il comune di S. Antimo va dichiarato contumace

Chiesta e ammessa prova per testi, esibita varia documentazione medico-ospedaliera riflettenti le lesioni subite dall'attore e rilievi fotografici delle vespa; precisate le conclusioni, la causa all'udienza del 06/05/09 veniva trattenuta per la decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Occorre preliminarmente precisare che, nella fattispecie ricorre l'ipotesi di cui all'art. 2051 c.c., poiché, come è costante orientamento giurisprudenziale della S.C., la presunzione di responsabilità stabilita dalla richiamata norma codicistica (art. 2051 c.c.) si applica agli enti pubblici, dato che il bene demaniale o patrimoniale dell'ente, per le sue intrinseche e particolari caratteristiche rapportate sia alla estensione che alla modalità d'uso, è oggetto di una utilizzazione generale



e diretta da parte di terzi, e soggetto alla custodia e vigilanza sulla cosa, da parte dell'Ente, nel caso in esame, sulla via pubblica.

Nella fattispecie, ritiene questo Giudice che la domanda è fondata e va accolta.

Dalla rese deposizioni testimoniali si ricavano sufficienti elementi per ritenere che l'evento di cui è causa è da addebitarsi all'esclusiva responsabilità dell'Ente

Locale convenuto che ometteva di esercitare il potere di custodia sulla via pubblica e si disinteressava poi completamente del presente giudizio tanto che veniva dichiarato contumace.

Circa il quantum, dai rilievi fotografici della vespa, agli atti del giudizio, può determinarsi la somma di €1.400,00, comprensiva di sosta tecnica e facendo ricorso all'art.1226 c.c., occorrente per la riparazione della Vespa, che ebbe a riportare la rottura della scocca laterale sx, tubo sterzo, coprimanubrio, specchio, sella, parabrezza, faro, manopola parafrangente anteriore e verniciatura

Circa le lesioni subite alla salute dall'attore, che riportò una ita di gg tre come da certificato ospedaliero, può riconoscersi la somma di €150,00 a titolo di danno biologico al bene-salute, costituzionalmente garantito, che qualora venga lesa, deve essere risarcita.

In conclusione all'attore spetta la complessiva somma di €1.550,00

Le spese del presente giudizio, come da dispositivo

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Frattamaggiore - definitivamente pronunciando sulla domanda in epigrafe precisata e tra le parti ivi indicate, disattesa ogni diversa istanza, così provvede:

1) Dichiarare la contumacia del comune di S. Antimo (NA)

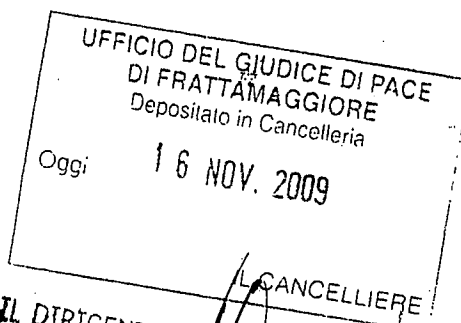
3) Accoglie per quanto di ragione la domanda e condanna il Comune di S. Antimo in p.s.l.r.p.t al pagamento in favore dell'attore della somma di €1.550,00 a titolo di risarcimento danni, con interessi dal di della domanda al soddisfo, non dovuta la rivalutazione monetaria poiché la somma è stata determinata all'attualità

4) Condanna il Comune di S. Antimo alla refusione delle spese del giudizio in € 1.650,00, di cui €100,00 per esborsi il resto per diritti ed onorario, con iva e cpa e con il conforto delle spese generali nella misura del 12,50 per cento su diritti ed onorario e con attribuzione all'avv. Di Nocera Giovanni per dichiarazione di fattone totale anticipo

Così deciso in Frattamaggiore il 15/05/09

Il Giudice di Pace

Dot. Sossio Casaburi



IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA
Dr. Raffaele P...





**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI FRATTAMAGGIORE SENTENZA N.**

2112/08

presente copia conforme all'originale composta di N.04..... facciate, si

rilascia in forma esecutiva a richiesta di Avv. G. L. Noce

l'interesse di Giuseppe Arino

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

MANDIAMO a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque
atti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assisten-
e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente
nisti.

Frattamaggiore **27 NOV. 2009**

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

Dr. Raffaele Pedricelli

F. S.

presente copia, conforme alla prima copia rilasciata in forma esecutiva, si rilascia

uso notifica.

Frattamaggiore **27 NOV. 2009**

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

Dr. Raffaele Pedricelli



RELAZIONE DI NOTIFICA

Richiesto come in atti, lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario
addetto all'Ufficio Notifiche presso il Tribunale di Napoli
Sezione Distaccata di Frattamaggiore, ho notificato l'atto
che precede a Comune di S. Antimo

in p. del Simolaes p. T.

mediante consegna di copia conforme in busta chiusa
e sigillata, a mani di

1300
A MANI DI Mormontes
IMPIEGATO ADDETTO ALLA RICEZIONE ATTI T.Q.

SANT'ANTIMO

30/11/09

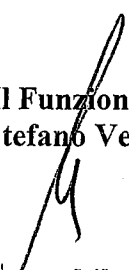
TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA
DI FRATTAMAGGIORE
Ufficiale Giudiziario
(Dr. Assunta Montemurro)

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 14.12.09

Il Funzionario
(Stefano Verrone)

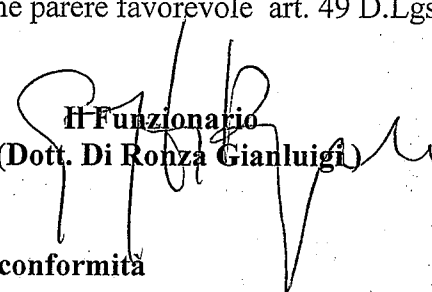


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 15.12.09

Il Funzionario
(Dott. Di Ronza Gianluigi)

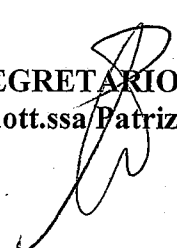


Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 16.12.09

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



Punto n. 6 o.d.g.

**“Art.193 e 194 del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio
derivanti da due sentenze esecutive emesse dal Giudice di Pace di
Frattamaggiore”.**

PRESIDENTE: Facciamo l'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: assente;

D'Aponte Vincenzo: presente;

Di Lorenzo Francesco: presente;

Ferriero Leopoldo: presente;

Di Spirito Francesco: assente;

Pedata Ferdinando, 1965: presente;

Di Donato Raffaele: presente;

Puca Raffaele: presente;

Treviglio Innocenzo: presente;

Grappa Raffaele: presente;

Esempio Francesco: presente;

Di Spirito Antimo: presente;

Morlando Francesco: presente;

Pedata Michele: assente;

Chiariello Corrado: presente;

Angelino Massimiliano: presente;

Verrone Mario: assente;

Giaccio Giovanni: presente;

Castiglione Salvatore: presente;

Di Giuseppe Pasquale: presente;

Cappuccio Nello: presente;

Petito Santo: presente;

Mazzeo Francesco: assente;

Russo Domenico Antonio Antimo: assente;

Di Lorenzo Luigi: assente;

Perfetto Giuseppe: presente;

Guarino Francesco: assente;

Pedata Ferdinando 1958: assente;

Ferrara Antonio: assente;

PRESIDENTE:

Presenti: n. 20;

Assenti: n. 11;

La seduta è valida.

Illustra l'Assessore Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Con questa delibera andiamo al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, dovute a due sentenze emesse dal Giudice di Pace di Frattamaggiore a seguito di risarcimento dei danni causati da pericoli occulti presenti sulle strade cittadine. Si tratta di due sentenze, di cui una contro Amato De Serpis Raffaele e l'altra Di Donato Antimo, per un importo complessivo di 5 mila 192,89 euro. Tale delibera, come le altre, verrà trasmessa alla Corte dei Conti.

PRESIDENTE: Escono i Consiglieri Cappuccio e Petito Santo.

Presenti: n. 18;

Assenti: n. 13.

La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Non sono d'accordo, perché in ogni Consiglio Comunale, purtroppo, è la stessa litania. Il bravo Ponticiello con la sua cadenza continua ci dice che abbiamo un altro debito fuori bilancio, cioè in ogni Consiglio Comunale. Vi voglio fare una semplice storia, per dire che se andiamo di questo passo il paese veramente va in dissesto, il Comune va in dissesto. Non vi dimenticate che per la sede comunale di via Principe di Napoli abbiamo pagato 800 mila euro, l'ho detto l'altra volta e lo ripeto, a una certa Danisi Giuliana, adesso il Comune sta cercando di recuperare i soldi attraverso la revocatoria di alcuni atti notarili, dando l'incarico a un Avvocato. 800 mila euro. Il responsabile è l'ingegnere Perfetto, diciamolo in partenza, così evitiamo discussioni. Abbiamo fatto un accordo con il costruttore Cesaro per quanto riguarda due cause perse e, fortunatamente, gli abbiamo dato solo il 30%, perché solo due cause aveva vinto per 4 milioni di euro e ha ancora 4 milioni di euro, quindi figuratevi. Grazie al Sindaco, in questo caso devo darle merito, che è riuscito a strappare un accordo a favore del Comune. Abbiamo la polisportiva di Sant'Antimo che ha fatto causa al Comune, perché? Perché non

abbiamo dato le aree dove sta depositata l'immondizia; ha ragione sotto questo aspetto, perché il Comune, attraverso il Commissario straordinario, ci ha messo l'immondizia e si era preoccupato da toglierla. Dico vogliamo cercare di vedere questa situazione, perché che se abbiamo un'altra sentenza contro il Comune non ce la fa più! Tenete presente che adesso è finita la gestione straordinaria dei rifiuti solidi urbani e tutto è passato alla Provincia e le Province i soldi a chi li chiedono? A noi Comune! Il Sindaco fa così, mi dà ragione e mi conforta questo fatto. Io dico dove andiamo a finire con questi debiti fuori bilancio? È possibile che noi non abbiamo mai un responsabile? Abbiamo una società consortile che fa dei lavori, ma li fa bene, li fa male? Chi è il responsabile, chi è il direttore dei lavori? È sempre l'ingegnere Perfetto? Vi ricordate in piazza, dove c'era una pezza di asfalto, avevamo dei ferri appesi, avete visto per quanti giorni sono stati? Quindici giorni ci sono stati questi ferri appesi. Vi ricordate quando è morto quel povero cristo in quel cantiere? Immediatamente Carabinieri, Vigili del Fuoco, tutte le forze dell'ordine, ispettore del lavoro, tutti quanti continuamente che andavano a vedere, è passato questo momento cruciale e in mezzo alla piazza nessuno è intervenuto per far togliere quei ferri; sono andato all'ufficio manutenzione, il giorno dopo immediatamente hanno messo l'asfalto sopra. Dobbiamo finirla! Per quale motivo dobbiamo sempre pagare sentenze che perdiamo continuamente? Qualsiasi Avvocato, anche l'ultimo azzeccarbugli vince contro il Comune di Sant'Antimo, ma forse perché non abbiamo gli Avvocati? Eppure noi abbiamo dato incarico a oltre 160 Avvocati per risolvere i problemi di questa città! Che cosa voglio dire? Noi dobbiamo finirla con queste insidie e trabocchetti, dobbiamo fare uscire il responsabile! È un atto dovuto, è per una dignità! Se noi amministrassimo le nostre case come amministriamo il Comune, le nostre mogli ci dovrebbero bastonare continuamente! Non pensate all'ingegnere Perfetto come il contestatore che non la finisce mai, ma se noi perdiamo i primi a pagare siamo noi e, quindi, i cittadini di Sant'Antimo, perché noi agiamo per nome e per conto dei cittadini di Sant'Antimo e dobbiamo tutelarli come un buon padre di famiglia. Noi dobbiamo fare in modo tale da non perdere più altre cause, oppure di ricercare i responsabili. Direte: "Questo si è fissato con i responsabili!", sentite io tecnicamente quando faccio le cose e sbaglio vengo sempre responsabilizzato. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Per quanto riguarda i fossi per la città, per tutte queste insidie stradali, io personalmente vado a riferire al Comune e mi si risponde: "Sì, sì, sì", come se fossi io l'ultimo cittadino, non se ne fregano proprio! È mai possibile che i vigili urbani camminano con la macchina, consumano benzina a tutta forza, stasera il traffico in piazza, loro giravano fuori Sant'Antimo, è mai possibile che non se ne accorgono se c'è una buca? Questi non hanno mai fatto una segnalazione di questo tipo! Io mi vergogno di camminare per la strada e la gente mi chiama. O veramente dopo le feste mettiamo in atto qualcosa di concreto, oppure si cammina a ruota libera. Quando fanno le riunioni sindacali, a quel tavolo della Giunta ci sono venti, trenta persone, i diritti li chiedono, mi il dovere non l'ha mai chiesto nessuno! È possibile andare avanti in questo modo? Guarda caso, chi ha più soldi sono i vigili urbani, quelli che non lavorano!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, non posso essere non d'accordo sull'approvazione dei debiti fuori bilancio, sono atti dovuti, ma, considerato che la discussione si è allargata un po' e il Presidente ha consentito che si uscisse dall'ordine del giorno, esco anche io fuori dall'ordine del giorno. Abbiamo un problema grosso, via Cardinale Verde; conosco bene le problematiche, la messa in sicurezza di quella strada, che percorro a piedi o con la macchina, e voglio sapere se quella strada è sicura o no. Ci sono transennature con paletti, picchetti in ferro, che hanno un'altezza inferiore a 1 m. e 20, di diametro 12 e lei sa che questo non è previsto dalle norme della sicurezza, con i marciapiedi non sono ancora completati. Dopo questo intervento, se domani mi ritrovo un debito fuori bilancio relativo a quanto potrebbe essere la problematica creata da via Cardinale Verde io non lo voterò, questo sicuramente, perché oggi sicuramente si può dire chi sono i responsabili, premesso che conosco tutta la problematica di via Cardinale Verde, però chiedo al Sindaco, che oggi ha delega ai lavori pubblici, di poter intervenire, non dico subito, nell'indomani, che quella strada possa essere sicura. Io penso che quella non dovrebbe essere ancora aperta al traffico veicolare, ma sistematicamente ci camminano tutti! Ci dovrebbe essere qualcuno che controlli questa cosa? Giovanni dice i Vigili, io dico chiunque, ma sicuramente il traffico ha un responsabile, i lavori pubblici hanno un responsabile! Sindaco, mio malgrado, se domani succede qualcosa, sempre tu sarai il colpevole. Mi sentivo di dire questo e sull'ordine del

giorno certamente, è un atto dovuto il debito fuori bilancio, quindi non si può fare altro che votarlo.

PRESIDENTE: Se mi permettete voglio aggiungere una cosa anche io, visto che è mia materia. Diamo la colpa ai vigili, ma i vigili non sanno se quel cantiere è in sicurezza o no, diamo la colpa ai Direttori dei lavori, anche esso responsabile, però chi è responsabile assolutamente di questo problema è il coordinatore della sicurezza, perché il coordinatore della sicurezza è quello che deve vigilare, controllo gli operai in cantiere e quando si lascia il cantiere incustodito se l'hanno lasciato o meno in sicurezza, questo per quanto riguarda la legge 81/08. A mio avviso il responsabile in questo momento di via Cardinale Verde è il coordinatore per la sicurezza. Come ha fatto la richiesta il Consigliere Castiglione, chiediamo al Sindaco se può intervenire immediatamente il coordinatore della sicurezza, che è lui il responsabile, questo ve lo posso garantire. Non possiamo colpevolizzare anche chi non è responsabile, tipo i vigili urbani, cioè i vigili urbani che ne sanno se è in sicurezza quel cantiere? Non si possono informare, perché la RSPP non può essere rilasciato a un vigile urbano che non ha fatto il corso, non lo sanno! Questo non è perché voglio difendere i vigili urbani, ma diamo le colpe di chi sono! Il responsabile, ve lo posso garantire, è il coordinatore della sicurezza. La parola al Consigliere Treviglio Innocenzo.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Io volevo soltanto dire che condivido a pieno quanto detto dai colleghi Consiglieri, in più volevo dire che da un anno c'è una caditoia di fronte al tabacchi via Croce, l'ho fatto presente al responsabile geometra della manutenzione da un anno, che ha fatto tre superluoghi, ed è nella identica e precisa situazione catastrofica di un anno fa. Quindi, dei responsabili ci sono e vanno prese delle serie misure!

PRESIDENTE: Vi prego, però, noi stiamo parlando dei debiti fuori bilancio, dai debiti fuori bilancio è venuto fuori, giustamente, come dice l'ingegnere Perfetto, questi debiti sono venuti fuori da insidie e trabocchetti stradali. Ne è venuto fuori che il Consigliere Castiglione dice "io adesso approvo, però non mi vorrei trovare nella situazione tra un anno per un debito fuori bilancio, che è venuto fuori da un problema di via Cardinale Verde, che attualmente stiamo affrontando". Quindi, parliamo di questa cosa qui, non usciamo ancora oltre. Chiudiamo la parentesi, il Sindaco sicuramente ha recepito il problema, si è trovata questa delega all'improvviso e, quindi, è giusto anche che risolva i problemi. La parola al Consigliere Esemplio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Presidente, grazie della premessa. Ascoltando gli interventi dei miei colleghi, in particolare quello del Consigliere Perfetto e del Consigliere Giaccio, non si può trascurare alcuni aspetti; quello evidenziato dall'ingegnere Perfetto, rispetto al fatto che perdiamo molte cause, quindi la prima idea che mi verrebbe è fare un bel data base degli Avvocati che ci difendono e delle cause che perdiamo, quindi iniziamo a vedere un po' la produttività di chi ci difende, perché sembra che le perdiamo spesso e volentieri. Una piccola parentesi, concordo con quello che diceva Salvatore, che l'atto va votato, è un debito fuori bilancio, quindi figuratevi se andiamo a discutere una sentenza di un Giudice. L'altro aspetto importante di discussione potrebbe essere quello che diceva Giovanni, cioè facciamo le segnalazioni non solo come comuni cittadini, ma come Consiglieri Comunali, quindi quelli messi dai cittadini per salvaguardare gli interessi dell'intero paese e nessuno ci pensa. Questa è un'affermazione pesante, diciamo che io come cittadino devo essere preso in considerazione, poi figuratevi se vado a fare una segnalazione come Consigliere Comunale. Dopo queste affermazioni, penso che mi confronterò con i colleghi del Consiglio per fare un qualcosa perché questo non avvenga più, quindi iniziamo a monitorare le nostre segnalazioni, magari creiamo un referente, un responsabile che possa accogliere le nostre segnalazioni, le segnalazioni dei cittadini e, poi, le monitoriamo e ci diamo delle scadenze e dei tempi. Se trascurano la segnalazione di una buca, che può sembrare la cosa più banale, anche se, poi, ho letto che in qualche paese sono gli stessi Assessori o Consiglieri che si preoccupano chi preposto a sistemare quella buca. Quindi, cari amici, vi inviterò, tramite il mio capogruppo, a fare qualche bell'incontro e predefinire quello che è necessario per portare a termine le segnalazioni che noi, come Consiglieri Comunali, facciamo, perché Giovanni ha fatto un'altra affermazione importante e che condivido, che noi ci vergogniamo di rispondere rispetto a certe problematiche che sembrano banali e che non sono risolte. Quindi, l'impegno sarà che almeno per questi aspetti le brutte figure non le facciamo più. Per quanto riguarda, invece, le responsabilità, l'affermazione del Presidente più che precisa è tecnica, effettivamente ci sono dei responsabili della sicurezza, però anche in questo caso, caro Presidente, non è difficile individuare i responsabili, basta pochissimo e, come tante problematiche, basta volerlo. Quindi, individuiamo quali sono i problemi, li segnaliamo e, poi, vediamo chi è il responsabile, perché noi vogliamo offrire opportunità di lavoro, opportunità di inserimento nelle varie attività, però chi si prende le responsabilità e

viene remunerato, perché ricordiamo che quando diamo incarichi, affidiamo dei lavori non è che ce li fanno gratis, nessuno lavora gratis, però noi come comunità vogliamo che quando affidiamo qualche responsabilità venga portata a termine a regola d'arte. Grazie.

PRESIDENTE:

Presenti: n. 18;

Assenti: n. 13;

Mettiamo in votazione il punto. Alzi la mano chi è favorevole, alzi la mano chi è contrario, alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: n. 17;

Contrari: n.1

Astenuti: nessuno.

Si approva a maggioranza.

La parola al Consigliere Di Spirito Antimo.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Chiedo di mettere in votazione l'inversione dell'ottavo punto al settimo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Visto che sono entrate altre persone, comunico che entrano i Consiglieri: Mariniello, Di Lorenzo Luigi, Petito Santo, Nello Cappuccio.

Presenti: n. 22

Assenti: n. 9.

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Di Spirito Antimo. La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, posso sapere perché è stata chiesta questa inversione?

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Anche perché avevamo, durante la discussione che abbiamo fatto nella Conferenza dei capigruppo, avevamo detto delle cose che, poi, in effetti il Sindaco ci ha chiarito diversamente da come avviene la votazione. Per cui ho chiesto questa inversione proprio per avere una maggioranza più compatta da parte di tutto il Consiglio Comunale su questa discussione.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: In verità non vedo l'opportunità di invertire il punto all'ordine del giorno, anche perché sul punto 7 noi abbiamo concordato in modo unanime, quindi questa grossa compattezza per il voto non la vedo proprio.

Non vedo motivazione perché si debba invertire il punto all'ordine del giorno onestamente. Non ho capito bene le motivazioni, non ne vedo opportunità in modo assoluto, quindi se il Consigliere Di Spirito mi può ben delineare quale è l'opportunità di questa inversione, ne sarei lieto. Considerato che nella riunione dei capigruppo non abbiamo chiesto nessuna modifica e nessuna inversione.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Collega Castiglione, abbiamo detto nella riunione che c'era la discussione a porte chiuse e non è così.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Io ho fatto una proposta, mettiamola in votazione.

PRESIDENTE: Comunico che sono entrati i Consiglieri Mazzeo Francesco e Ceparano Carlo.

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 7.

Mettiamo in votazione l'inversione. Alzi la mano chi è favorevole, alzi la mano chi è contrario, alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: n. 19;

Contrari: n. 4;

Astenuti: n.1

Si approva l'inversione a maggioranza.

DELIBERA C.C. N. 65 DEL 21. 12. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 11- GENNAIO-2010.

Li 11- GENNAIO-2010.



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....